

**LA MINIERA DI MONTEVECCHIO**

Alberto Monteverde

Si deve alla felice intuizione di un prete tempiese, Giovanni Antonio Pischedda, l'inizio delle fortune della grande miniera di Montevecchio. Nel 1842, a Guspini per il suo ministero, il religioso aveva preso ad esplorare i dintorni scoprendo la ricchezza dei filoni minerari di Montevecchio. Riuscito ad ottenere un permesso di ricerca e di scavo per 25 quintali di galena, l'anno successivo dava vita ad una società per la coltivazione della miniera.

Decisivi si rivelarono i viaggi che l'intraprendente sacerdote compì a Marsiglia alla ricerca di soci e finanziatori. Fu nell'ambiente imprenditoriale marsigliese che il Pischedda conobbe un giovane e dinamico sassarese: Giovanni Antonio Sanna. Questi in breve tempo fu in grado di reperire le risorse necessarie per avviare le coltivazioni ed ottenere le concessioni. Uscito di scena il religioso, il 28 aprile 1848, il re Carlo Alberto firmava l'atto per lo sfruttamento di tre concessioni a favore della Società in accomandita delle miniere di Montevecchio delle quali l'intraprendente Sanna era il Rappresentante.

I cantieri della miniera, oggi comunemente denominati di "Levante" e di "Ponente" in base alla loro posizione rispetto al nucleo centrale del borgo minerario ubicato sul passo di Genna Serapis, in poco tempo si estesero su tutta la concessione, dalle pendici del colle di Gennas Serapis ad ovest di Guspini sino al territorio di Ingurtosu.

La parte di giacimento situata ad oriente del borgo minerario, nota come "Zona di Levante", fu tra le prime ad essere interessata dalle ricerche minerarie.

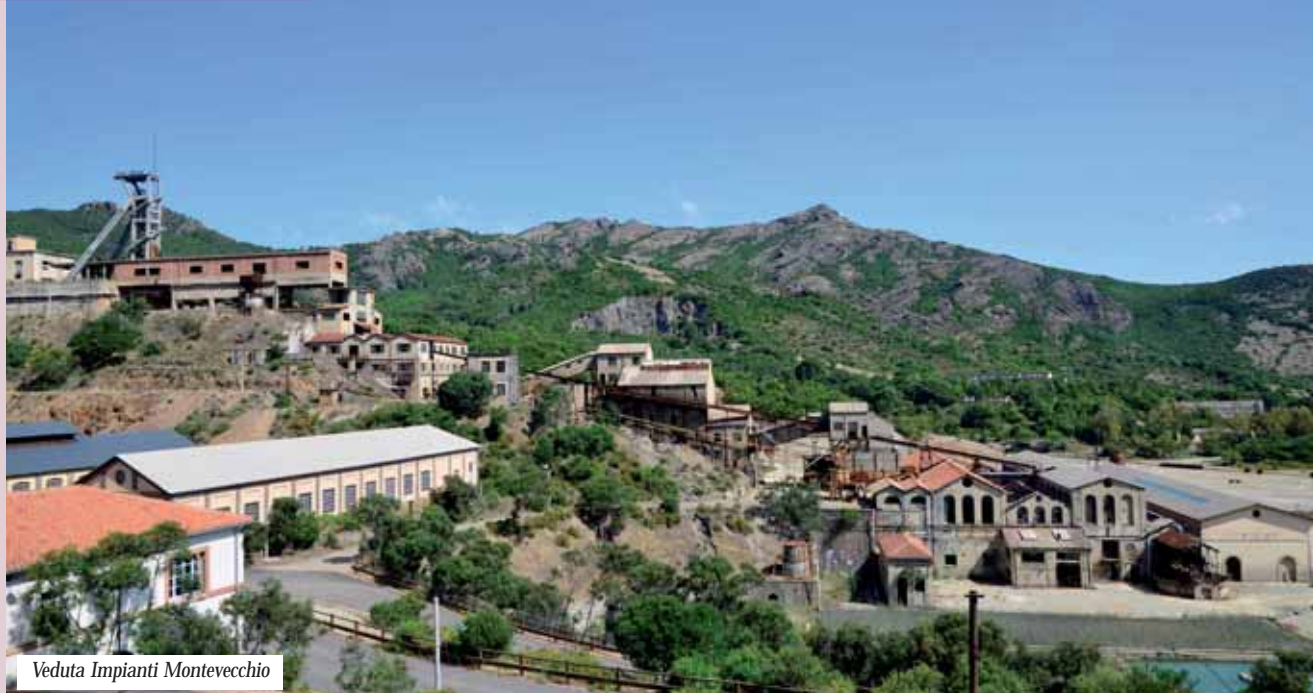
In tale settore, sul filone Sant'Antonio che costituiva una diramazione del filone principale, fu scavata a partire dal 1852 la Galleria Anglosarda, il cui nome derivava dalla

compagnia La Piemontese - Compagnia Reale Anglosarda, alla quale la Società Montevecchio aveva appaltato lo scavo allo scopo di migliorarne la capacità produttiva. Dopo poco tempo furono incontrate eccezionali concentrazioni di galena ed il filone mineralizzato a galena e sfalerite veniva sottoposto ad un intenso sfruttamento.

Nel 1865 Montevecchio era ormai una realtà produttiva di rilevante importanza. Con oltre 1100 operai rappresentava il più importante impianto estrattivo del Regno d'Italia. Per facilitare il trasporto del minerale, nel 1873 si avviava la costruzione della ferrovia a scartamento ridotto Montevecchio Sciria - San Gavino Monreale, completata nel 1878 durante la direzione dell'Ingegnere Alberto Castoldi. Nel 1874 il Pozzo Sant'Antonio, cuore degli impianti, raggiungeva la quota di -63 m dal piazzale di partenza.

Con la grande depressione del 1929 la Montevecchio affrontava un periodo di grave crisi finanziaria, superata solo nel 1933 con una consistente iniezione di capitali e la costituzione della nuova Montevecchio Società Anonima Mineraria detenuta in quote uguali dalla Montecatini e dalla Monteponi. La nuova società, sotto la guida del Presidente Guido Donegani, migliorò gli impianti di Levante, la Lavanderia Principe Tommaso e il Pozzo Sant'Antonio. Nel 1938 partivano i lavori per la realizzazione del nuovo Pozzo Sartori, entrato in funzione nel 1941.

Nel dopoguerra le attività ripresero con rinnovato vigore e grandi produzioni. Negli anni Cinquanta la Montevecchio era la maggiore produttrice italiana di piombo e zinco. Agli inizi degli anni Sessanta, tuttavia, si manifestarono i segnali di una imminente crisi. Nel 1962 la società era incorporata dalla Monteponi S.p.A. costituendo la Società



Veduta Impianti Montevecchio

**MONTEVECCHIO E L'AERMACCHI**

Nel corso della Seconda Guerra Mondiale in località Sa Zeppara, a pochi chilometri da Guspini, fu realizzato dalla Regia Aeronautica un attrezzato campo di volo destinato ad ospitare velivoli da caccia. Nel 1943 furono qui schierati gli eccellenti Macchi MC 205 Veltro del glorioso 51° Stormo Caccia.

La Società Montevecchio collaborò attivamente con l'Aeronautica fornendo materiali ed attrezzature oltre ad una quarantina di tecnici e specialisti che si adoperarono nella revisione dei velivoli, nella messa

a punto dei motori, delle attrezzature di bordo e dell'armamento. La fattiva collaborazione della Montevecchio con la Forza Armata fu motivata anche da una singolare coincidenza. Il progettista degli efficienti caccia Macchi era l'Ingegnere aeronautico Mario Castoldi, parente di Alberto Castoldi, genero di Giovanni Antonio Sanna. Il figlio di Alberto Castoldi, Giovanni Antonio Castoldi, aveva sposato la Contessa Estella Macchi di Cellere, figlia di Giuseppe Macchi il quale, assieme ai fratelli, nel 1905 fondò la Società Anonima

Fratelli Macchi, destinata a realizzare alcuni fra i migliori e più moderni velivoli dell'industria aeronautica italiana.



Pozzo Sartori

Monteponi e Montevecchio. I decenni successivi videro il lento declino della grande miniera. Dopo oltre un secolo di attività, con il mutare dello scenario economico internazionale e l'esaurimento dei filoni, negli anni Ottanta si avviava la progressiva fermata degli impianti, definitivamente chiusi nel 1991.



Montevecchio

**The Network consists of 50 Geoparks in 18 European countries (March 2012)**

**The European Geoparks Network today...**

1. Réserve Géologique de Haute-Provence	FRANCE	27. Geological Mining Park of Sardinia	ITALY
2. Vulkanifel European Geopark	GERMANY	28. Papuk Geopark	CROATIA
3. Petrified Forest of Lesvos	GREECE	29. English Riviera Geopark	ENGLAND, UK
4. Maestrazgo Cultural Park	ARAGON, SPAIN	30. Adamello-Brenta Nature Park	ITALY
5. Pallaritis Natural Park	GREECE	31. Goo Man	WALES, UK
6. Terra.Vita Naturpark	GERMANY	32. Arrauca Geopark	PORTUGAL
7. Copper Coast Geopark	IRELAND	33. Shetlands	SCOTLAND - UK
8. Marble Arch Caves European Geopark	NORTHERN IRELAND & IRELAND	34. Chelmos Vouraikos	GREECE
9. Madonie Geopark	ITALY	35. Novohrad - Nograd Geopark	HUNGARY & SLOVAKIA
10. Rocca di Cerreto Geopark	ITALY	36. Magma Geopark	NORWAY
11. Naturpark Sächsische Eisenwurzten	AUSTRIA	37. Basque Coast Geopark, País Vasco	SPAIN
12. Naturpark Bergstrasse Odenwald	GERMANY	38. Parco Nazionale del Cilento e Valle di Diano, Campania	ITALY
13. North Pennines AONB	ENGLAND, UK	39. Rokos Geopark	FINLAND
14. Park Naturel Régional du Luberon	FRANCE	40. Tuscan Mining Park, Toscana	ITALY
15. North West Highlands	SCOTLAND, UK	41. Vikos - Aóos Geopark	GREECE
16. Geopark Swabian Alb	GERMANY	42. Muskau Arch Geopark	POLAND & GERMANY
17. Geopark Harz Braunschweiger Land Otfalein	GERMANY	43. Sierra Norte de Sevilla Natural Park, Andalucía	SPAIN
18. Hateg Country Dinosaur Geopark	ROMANIA	44. Burren and Cliffs of Moher	REPUBLIC OF IRELAND
19. Basque Geopark	ITALY	45. Katla	ICELAND
20. Fflurist Fawr Geopark	WALES, UK	46. Bayre	FRANCE
21. Bohemian Paradise Geopark	CZECH REPUBLIC	47. Apuan Alps	ITALY
22. Cabo de Gata - Níjar Natural Park	ANDALUCIA, SPAIN	48. Villuercas-Ibores-Jano	SPAIN
23. Naturtejo Geopark	PORTUGAL	49. Carnic Alps Geopark	AUSTRIA
24. Sierras Subbéticas Natural Park	ANDALUCIA, SPAIN	50. Chablais Geopark	FRANCE
25. Sobrarbe Geopark	ARAGON, SPAIN		
26. Geo-Norvegia Geopark	NORWAY		

[www.europeangeoparks.org](http://www.europeangeoparks.org)

**PARCO GEOMINERARIO  
 STORICO AMBIENTALE  
 DELLA SARDEGNA**



**CONSORZIO DEL PARCO GEOMINERARIO STORICO  
 E AMBIENTALE DELLA SARDEGNA**

Via Monteverdi, 16 - 09016 Iglesias (CI)  
 Tel. +39 0781 255066 - Fax. +39 0781 255065  
[www.parcogeominerario.eu](http://www.parcogeominerario.eu) - E-mail: [segreteria@parcogeominerario.sardegna.eu](mailto:segreteria@parcogeominerario.sardegna.eu)